



Bilancio al 31/12/2025

GESAM Reti Spa

Introduzione



Governance

La Società opera con il sistema “tradizionale”, gli Organi Sociali sono:

l'Assemblea dei Soci

LUCCA Holding Spa	56,71%
Toscana Energia Spa	42,96%
Comune di Capannori	0,33%

il Consiglio di Amministrazione

Presidente	AGNITTI Marco
Consiglieri	GANZ Chiara
	LUCATELLI Lorenzo
	BEVILAQUA Salvatore
	FRANCESCONI Silvia

il Collegio Sindacale

Presidente	BIGONGIARI Giorgio
Sindaci effettivi	NIERI Giuliana
	STRAPPAGHETTI Nicola
Sindaci supplenti	ANDREOTTI Raffaella
	LEONE Marco

Altri Organi:

Organismo di Vigilanza

Presidente	STORELLI Florenzo
Componenti	MANCINI Gianmarco
	MICHELI Massimiliano

Società di Revisione Crowe Bompani Assurance Services SpA

Struttura Societaria

La Società opera all'interno del gruppo Lucca Holding Spa.

GESAM Reti Spa (già GESAM Spa) nasce nel 1995 a seguito della trasformazione dell'allora Municipalizzata G.eS.A.A.M. in società per azioni, gestendo la distribuzione e la vendita del gas metano. A seguito del Decreto Letta, nel dicembre del 2002 fu costituita la GESAM Gas e Luce Spa (già GESAM Gas Spa, controllata al 100% da GESAM Reti spa) che dal 2003 si sarebbe occupata della commercializzazione e vendita del gas ai clienti finali. Le azioni di GESAM Reti Spa, inizialmente in mano al Comune di Lucca per la maggioranza e per il resto a due Banche locali, nel 1996, a seguito di una delle prime privatizzazioni a livello nazionale, ai sensi della Legge 142/90, furono trasferite per il 40% alla Società Camuzzi Gazometri Spa di Milano.

Il suddetto pacchetto azionario, pari al 40%, è stato oggetto di ulteriori trasferimenti fino ad essere detenuto da Toscana Energia Spa. Nel frattempo, le banche locali cedettero le loro partecipazioni al Comune di Capannori (inferiore all'1%). Attualmente, anche a seguito di un'operazione di scissione asimmetrica conclusa nel luglio del 2018, le partecipazioni si sono modificate nel seguente modo: Lucca Holding Spa 56,71%, Toscana Energia Spa 42,96%, Comune di Capannori 0,33%.

Attività della Società

Come già ricordato, la Società è stata costituita nel 1995 per dedicarsi all'attività di gestione delle reti e vendita del gas metano nella provincia di Lucca.

Gestisce unicamente la distribuzione del gas metano e GPL nella provincia di Lucca e più precisamente nei Comuni di Lucca, Capannori, Pescaglia, Coreglia Antelminelli, Galliciano, Borgo a Mozano, Bagni di Lucca e Villa Basilica.

L'attività viene svolta nella sede di Lucca in via Nottolini, 34. La Società non detiene sedi secondarie dotate di stabile rappresentanza. Si colloca, in termini di modello industriale, come operatore a livello locale di medie dimensioni e la sua attività è regolata in ambito ARERA.

Dati di sintesi e principali indicatori

Al fine di illustrare i risultati economici e la struttura patrimoniale e finanziaria, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni dei principali valori e alcuni indicatori di bilancio della Società, oltre ad alcuni dati quantitativi di natura non contabile rappresentativi dell'andamento della gestione.

Dati economici

importi in migliaia di €	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var. %
Ricavi	21.128	17.866	3.262	18,26
Costi	(11.344)	(8.416)	(2.928)	34,79
EBITDA	9.785	9.450	334	3,54
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(3.028)	(3.730)	702	(18,83)
EBIT	6.757	5.720	1.037	18,12
Risultato	4.437	3.476	961	27,65

Dati Patrimoniali

Importi in migliaia di €	31/12/2025	31/12/2024
CIN (Capitale Investito Netto)	54.586	52.640
PFN (Posizione Finanziaria Netta) *	11.739	11.961
PN (Patrimonio Netto)	42.847	40.679
RN (Risultato Netto)	4.437	3.476

(*): la PFN, qui esposta con valore assoluto per riclassifica funzionale, ha valore effettivo negativo, ossia le passività finanziarie sono superiori alle attività finanziarie.

Principali indici

	31/12/2025	31/12/2024
ROE (Return On Equity) = RN / PN	10,4%	8,5%
ROI (Return On Investment) = EBIT / Cap. Investito	9,8%	8,7%
PFN/EBITDA	1,20	1,27
Indice di indebitamento = PFN / PN	0,3	0,3
Indice di disponibilità = Attivo corrente / Passivo corrente	1,1	1,0
Indice di liquidità = Liquidità corrente / Passivo corrente	1,1	0,9

Si dettaglia nel seguito il contenuto dei principali indicatori su elencati, alternativi di performance e delle principali voci riclassificate o raggruppate, non immediatamente riconducibili ai prospetti di bilancio:

- EBITDA: è pari al Risultato Operativo al lordo della voce Ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione sui crediti commerciali e degli accantonamenti di Conto Economico. Si ritiene che tale indicatore rappresenti, in aggiunta all'EBIT, un'importante misura per la valutazione delle performances operative della Società;
- EBIT: coincide con il "Risultato Operativo" frutto della differenza tra ricavi operativi e costi operativi riportati nel Conto Economico. Si ritiene che tale indicatore sia un'importante misura per la valutazione della performance operativa della Società, in quanto considera tutte le nature di

costo;

- Capitale Investito Netto: è dato dalla differenza tra tutte le attività e passività escluse le poste finanziarie e il patrimonio netto e rappresenta gli impieghi delle fonti di finanziamento;
- ROE (Return on Equity): è costituito dal rapporto tra risultato netto di esercizio e patrimonio netto ed esprime la redditività del capitale investito dagli azionisti;
- ROI (Return on Investment): costituito dal rapporto tra l'EBIT e il Capitale Investito, rappresenta la remunerazione del capitale immobilizzato;
- PFN/EBITDA: è costituito dal rapporto fra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA ed esprime la capacità della gestione operativa di ripagare i debiti finanziari della Società;
- Indice di indebitamento: è costituito dal rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto ed esprime il peso dei finanziamenti esterni rispetto agli apporti di patrimonio da parte dei soci e la capacità della Società di autofinanziarsi;
- Indice di disponibilità: è dato dal rapporto tra attivo corrente e passivo corrente ed esprime, quando positivo, la capacità della Società di far fronte ai propri debiti a breve con il suo attivo corrente;
- Indice di liquidità: è dato dal rapporto tra la Liquidità corrente ed il Passivo corrente ed esprime le risorse immediate della Società a copertura dei debiti a brevissima scadenza.

Relazione sulla Gestione



Eventi di rilievo dell'esercizio

L'esercizio 2025 si è sviluppato in un contesto caratterizzato da persistenti elementi di incertezza macroeconomica e geopolitica, legati in particolare al protrarsi del conflitto in Ucraina e alle tensioni nell'area medio-orientale, con riflessi indiretti sul mercato energetico europeo, in termini di volatilità dei prezzi e ridefinizione delle politiche di approvvigionamento e sicurezza energetica.

In tale scenario, il settore della distribuzione del gas in Italia ha continuato a operare in un quadro di sostanziale stabilità regolatoria, pur in presenza di un perdurante ritardo nel processo di avvio delle gare d'ambito (ATEM), che continua a limitare la visibilità strategica degli operatori nel medio-lungo periodo. Tale condizione ha richiesto un approccio gestionale improntato a prudenza, resilienza e capacità di adattamento.

Nel corso dell'esercizio, GESAM Reti ha perseguito con continuità il rafforzamento del proprio modello industriale, consolidando i risultati economico-finanziari, che evidenziano un utile netto pari a 4,43 milioni di euro, in significativo incremento rispetto ai 3,47 milioni di euro dell'esercizio precedente, a conferma dell'efficacia delle politiche di gestione e del presidio dei costi.

Sotto il profilo operativo, l'attività si è concentrata su:

- il mantenimento degli elevati standard di sicurezza e continuità del servizio;
- il progressivo sviluppo delle infrastrutture di rete e degli interventi di manutenzione straordinaria;
- il consolidamento dei sistemi di monitoraggio e controllo della rete;
- il rafforzamento delle attività di misura e qualità del dato, anche attraverso l'evoluzione dei sistemi digitali.

In coerenza con quanto delineato nella pianificazione industriale, sono proseguite le iniziative volte all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione dei processi e al miglioramento della resilienza infrastrutturale, elementi sempre più centrali in un contesto energetico in transizione.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla dimensione organizzativa e al capitale umano, riconosciuto come fattore abilitante per garantire continuità operativa e capacità evolutiva in un contesto di crescente complessità .

Contesto e scenari di mercato

Attività della Società

La Società appartiene al Gruppo LUCCA Holding Spa (LH) ed è soggetta a direzione e coordinamento da parte di questa. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Lucca e che la Società non detiene sedi secondarie dotate stabile rappresentanza.

La Società svolge la propria attività nel settore della distribuzione del gas metano e GPL nella provincia di Lucca ed è quindi attiva nella gestione e manutenzione delle reti, impianti e derivazioni di reti per la distribuzione del gas metano per usi industriali e domestici, compresa la progettazione e realizzazione delle suddette reti e impianti, nonché le attività di misura e quant'altro connesso all'attività di gestione della distribuzione del gas metano così come previsto e disciplinato dalla

normativa di settore (delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA).

Il mercato del settore e gli investimenti

Sulla base della programmazione delle attività per l'anno 2025 della Direzione Tecnica nel settore gas, redatta in armonia al budget aziendale approvato, alla fine dell'anno 2025 l'attività posta in atto anno ha visto concretizzarsi quanto segue:

Per quanto attiene i **NUOVI INVESTIMENTI**, si è proceduto sostanzialmente a:

- Investimenti derivanti dalla realizzazione di nuove opere d'arte infrastrutturali sul territorio, da obblighi di Convenzione nonché da completamenti di piccoli tratti utili per le ottimizzazioni gestionali.

L'importo complessivo a budget ammontava originariamente a circa 940.000 €, al lordo di contributi da enti concedenti, dei quali circa 100.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne. A giugno, con le revisioni apportate alle attività ed ai relativi importi, l'ammontare previsto a fine anno 2025 risulta paria circa 470.000 €, al lordo di contributi da enti concedenti, dei quali circa 90.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne.

In particolare, il piano di investimenti prevedeva:

- attività connessa ad interventi su impianti primari (*Re.Mi., GRF, ecc.*).
 - Intervento di installazione del nuovo sistema di gestione del sistema di preriscaldamento delle cabine Re.Mi. che, affidato e già eseguito su due impianti, sarà portato a conclusione nel corso del primo trimestre 2026 per circa 51.000 € dei quali circa 9.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne.
 - Intervento di installazione del nuovo calcolatore fiscale bi-canale installato c/o la cabina Re.Mi. di Villa Basica (*migliorie su beni di terzi*) circa 18.000 € dei quali circa 1.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne.
 - Intervento di installazione dei silenziatori agli apparati di regolazione, sempre c/o la cabina Re.Mi. di Villa Basica (*migliorie su beni di terzi*), per circa 15.000 € dei quali circa 3.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne.
- attività connessa ad interventi su infrastrutture di rete (*reti, impianti interrati, colonne montanti, protezione catodica, ecc.*) per un importo previsto di circa 840.000 € dei quali circa 90.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne, ha visto sostanzialmente completare:
 - Gli interventi connessi al nuovo ponte sul Serchio, e più nel dettaglio è stata posata la rete in media pressione dalla nuova rotatoria su via per Camaione - Loc.tà Freddana, alla rampa di accesso al ponte, alla 1a e 2a campata dell'opera d'arte, nonché il tratto presso nuova rotatoria via del Brennero - Loc.tà Acquacalda. Il completamento dell'intervento - 3a campata dell'opera d'arte, il suo collegamento in zona alveo sino alla rotatoria di Via del Brennero - avverrà nel corso del 2027.
 - L'intervento di estensione della rete e delle derivazioni di utenza in via dei Centoni, nella frazione di Colle di Compito, nel Comune di Capannori. Investimento complessivo di circa 150.000 euro, ha consentito lo sviluppo di una rete di distribuzione di circa 350 metri e la realizzazione di 16 allacciamenti, consentendo a circa trenta utenze di

allacciarsi alla rete metano. Il termine dei lavori è avvenuto nel mese di giugno in pieno accordo con il programma delle attività pianificato.

- L'intervento di predisposizione della estensione della rete e delle derivazioni di utenza in via della Ruga, nella frazione di Colle di Compito, nel Comune di Capannori.
- attività connessa al servizio di misura tra le quali, oltre all'attività fisiologica annua, che sostanzialmente si è mantenuta invariata nel corso dell'anno, ed in linea con le previsioni, si è provveduto a:
 - Analizzare nel dettaglio la problematica dei misuratori GPRS non comunicati e già rimossi, al fine di evidenziare eventuali problematiche di prodotto imputabili al Fornitore e addivenire ad una ipotesi transattiva;
 - Monitorare gli ulteriori misuratori GPRS, nonché estendere l'analisi anche alla tecnologia NB-IoT, onde aumentare l'analisi dei prodotti e valutarne il livello di significatività.

Il complessivo delle attività di **MANUTENZIONE STRAORDINARIA** totalizzava a budget circa 2.600.000 € di cui 230.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne.

Le revisioni apportate nel corso dell'anno alle attività ed ai relativi importi hanno determinato un ammontare previsto a fine anno 2025 pari a circa 1.000.000 € di cui 200.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne.

Al riguardo, si è proceduto con alcuni rinnovamenti infrastrutturali inerenti principalmente alle reti di distribuzione oggetto di riscontrate criticità gestionali, o perché facenti parte di interventi congiunti pianificati dalle Amministrazioni Comunali, o comunque al termine della loro vita utile.

L'intervento di adeguamento delle cabine Re.Mi. di Gattaiola e Picciorana e le attività connessa alla misura, previsto in budget per un importo di circa 1.500.000 € dei quali circa 10.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne, considerati i tempi trascorsi nonché l'attuale stato della procedura di attuazione della gara di appalto e, come già previsto nella relazione semestrale, quest'anno non verrà eseguito.

Inoltre:

- È stata completata l'attività connessa ad **interventi su infrastrutture di rete** (*rete, impianti interrati, colonne montanti, protezione catodica, ecc.*) prevista per un importo di circa 955.000 € dei quali circa 200.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne. Quanto sopra anche per compensare la quota di investimenti non eseguiti e relativi al rinnovamento delle cabine Re.Mi. di Gattaiola e Picciorana. In particolare, sono stati eseguiti i lavori connessi alla realizzazione di nr. 15 dei pozzi anodici con dispersore profondo e sono stati sostituiti i circa 20 vecchi alimentatori di protezione catodica.
- Sono state completate le sostituzioni degli elettrodi di riferimento guasti e acclerate nel periodo.
- L'analisi dello stato elettrico di riferimento dei sistemi di protezione catodica, previsto in budget per un importo pari a circa 140.000 €, considerati i tempi trascorsi nonché l'attuale stato della procedura di attuazione della gara di appalto e, come già previsto nella relazione semestrale, non è stato eseguito.
- È stata inoltre operata la sostituzione di alcuni tratti di rete e dei relativi impianti interrati, tra i quali:
 - Via Michele Rosi;

- Via della Rosa;
 - Via Mammini;
 - Via San Giorgio;
 - Via del Caporale;
 - Foro Boario;
 - Via Castracani;
 - Viale Cavour.
 - Nuovo ponte sul fiume Serchio - Fincantieri (l'intervento terminerà nel 2027).
- È stata anche completata l'attività connessa al **servizio di misura**, che prevedeva un impegno economico pari a circa 30.000 € dei quali circa 9.000 € imputabili a capitalizzazione di ore interne, ed alla quale va cumulata la gestione ordinaria e straordinaria dei misuratori, per la quale sono state eseguite 26 verifiche metrologiche e 34 sostituzioni di correttori elettronici (*add-on*) abbinati a contatori di classe maggiore a G16.
- Per l'anno 2025, l'attività residuale di messa in servizio dei nuovi contatori smart meter, ha visto realizzarsi interventi su circa 35 PDR gravati da diverse problematiche operative (*contatori installati in posizioni particolarmente difficoltose, presenza di manichette in piombo, ghiere bloccate, ecc.*). La ricaduta di impegno sulla struttura tecnica operativa aziendale è stata pari a circa a circa 500 ore. A questi impegni vanno comunque aggiunte le ore interne di ufficio necessarie alla pianificazione, gestione, rendicontazione e supporto all'attività in campo. Da considerare inoltre le attività di verifica sui contatori a consumo annuo pari a zero, i controlli su misuratori piombati da più di 6 mesi e sui misuratori chiusi per morosità, in quanto svolte - almeno sino ad ora - in autonomia operativa e gestionale.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 della Società, redatto secondo i principi contabili nazionali, mostra un utile netto di 4,437 MLN di euro (3,476 MLN di euro dell'esercizio precedente), al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per 1,86 MLN di euro (1,80 MLN di euro dell'esercizio precedente) e dopo costi non monetari - ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti - per complessivi 3,28 MLN di euro (3,73 MLN di euro dell'esercizio precedente).

Si riportano altresì i principali dati economici sintetici:

importi in migliaia di €	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var. %
Ricavi	21.128	17.866	3.262	18,26
Costi	(11.344)	(8.416)	(2.928)	34,79
EBITDA	9.785	9.450	334	3,54
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(3.028)	(3.730)	702	(18,83)
EBIT	6.757	5.720	1.037	18,12
Risultato	4.437	3.476	961	27,65

I principali dati sintetici dello Stato Patrimoniale riclassificato:

Importi in migliaia di €	31/12/2025	31/12/2024
CIN (Capitale Investito Netto)	54.586	52.640
PFN (Posizione Finanziaria Netta) *	11.739	11.961
PN (Patrimonio Netto)	42.847	40.679
RN (Risultato Netto)	4.437	3.476

Andamento economico

Di seguito si riporta la sintesi dei dati economici riclassificati e comparati con l'esercizio precedente.

Conto Economico (importi in migliaia di €)	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2024 (%)	31/12/2023 (%)	Var.	variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.128	17.866	100,00%	100,00%	3.262	18%
Incrementi per lavori interni	1.368	1.774	6,48%	9,93%	(406)	-23%
Altri ricavi	296	350	1,40%	1,96%	(54)	-15%
Valore della produzione	22.793	19.990	107,88%	111,89%	2.802	14%
Consumi di materie prime e servizi	(9.308)	(6.882)	-44,05%	-38,52%	(2.425)	35%
Costi operativi e generali	(1.198)	(1.202)	-5,67%	-6,73%	4	0%
Costo del lavoro	(2.502)	(2.455)	-11,84%	-13,74%	(47)	2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.785	9.450	46,31%	52,89%	334	4%
Ammortamenti immateriali	(53)	(108)	-0,25%	-0,61%	56	-51%
Ammortamenti materiali	(2.605)	(2.558)	-12,33%	-14,32%	(47)	2%
Altri accantonamenti	(370)	(1.064)	-1,75%	-5,96%	694	-65%
Risultato operativo (EBIT)	6.757	5.720	31,98%	32,01%	1.037	18%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(478)	(697)	-2,26%	-3,90%	219	-31%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	0	0	0,00%	0,00%	0	0%
Proventi/(Oneri) non monetari	0	0	0,00%	0,00%	0	0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.279	5.023	29,72%	28,11%	1.256	25%
Imposte sul reddito	(1.842)	(1.547)	-8,72%	-8,66%	(295)	19%
Risultato netto	4.437	3.476	21,00%	19,46%	961	28%

L'andamento della gestione economica è caratterizzato da un incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni che si attestano pari a 21,128MLN di euro rispetto a 17,866MLN di euro nel 2024 (+3,262 MLN).

Considerando il valore dei ricavi al netto delle quote passanti, questo si attesta per la parte relativa al VRT e conguagli di anni precedenti ad euro 13,74 MLN contro 13,29 MLN di euro per il 2024, tale variazione è correlata da un lato ad un incremento del VRT e dalla rilevazione di conguagli di esercizi precedenti, e dall'altro ad un lieve decremento dei ricavi diversi che passano da 0,495 MLN ad euro 0,642 MLN nel 2025 (inclusivi di diritti accessori, contributi allacci, distribuzione Gpl, ricavi per servizi ed altri ricavi residuali), la variazione è riassunta nella successiva tabella.

Si rammenta che l'incremento delle quote passanti è neutro in termini di marginalità in quanto le stesse trovano pari e contraria sterilizzazione in costi di stesso ammontare del CE.

Euro/000	31/12/2025	31/12/2024	Var
VRT e conguagli	13.739	13.295	444
Quote passanti	6.747	4.076	2.671
Altri ricavi	642	495	146
Totale	21.128	17.866	3.262

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 1,368 MLN di euro, risultano decrementati

rispetto all'esercizio precedente che evidenziava un importo di 1,77 MLN di euro.

Nella voce altri ricavi, pari a 296 ML di euro, registra una sostanziale conferma rispetto al valore di 350 ML di euro del 2024 (si evidenzia che una quota di altri ricavi, per premi per qualità del servizio, sono stati inseriti in A1 ricavi delle vendite al 31/12/2025, mentre in esercizi precedenti erano inclusi in A5).

Sul fronte dei costi operativi si nota un incremento nei "consumi di materie prime e servizi" (sommando gli acquisti con la variazione delle rimanenze di magazzino ed i servizi) da rispetto allo scorso anno, e si attestano da 6,88 MLN a 9,38 MLN, per effetto delle quote passanti ivi registrate. Al netto di queste ultime si registra una sostanziale invarianza dei consumi e servizi da euro 1,668 MLN ad euro 1,681 MLN nel 2025.

I costi del personale ed altri costi operativi sono sostanzialmente stabili.

Fra i costi non monetari si segnala un lieve incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per effetto degli investimenti degli ultimi esercizi compensato dalla riduzione degli ammortamenti immateriali. Da rilevare un sensibile miglioramento rispetto al 2024 che includeva 0,76ML di svalutazioni straordinarie di misuratori.

Il margine operativo lordo (Ebitda) 2025, passa da 9,45 MLN di euro del 2024 ad euro 9,78 MLN del 2025 (+0,33ML).

L'incidenza degli oneri finanziari, dopo l'incremento subito dai tassi di interesse negli anni precedenti risultano in calo e pari ad euro 477 ML circa.

Le imposte dell'esercizio sono pari ad euro 1,842 MLN, mentre nell'esercizio precedente risultano pari a 1,547 MLN di euro (dove significativo era l'effetto delle imposte anticipate).

Il risultato netto si attesta pertanto ad euro 4,437 MLN a fronte di un risultato del precedente esercizio pari ad euro 3,476 MLN (+ 961ML euro).

Analisi patrimoniale

Situazione patrimoniale riclassificata - Criterio finanziario

Nella presente riclassificazione lo stato patrimoniale, attivo e passivo, sono aggregati secondo un criterio di liquidità decrescente.

La situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riepilogata.

Descrizione (importi in migliaia di €)	31/12/2025	31/12/2024	Var.	2022 (%)	2021 (%)
Attività disponibili	12.730	9.850	2.879	18%	15%
Liquidità immediata	3.702	1.800	1.902	5%	3%
Liquidità differita	8.476	7.606	870	12%	12%
Rimanenze finali	552	445	107	1%	1%
Attività Fisse	56.404	55.658	746	82%	85%
Imm. Immateriali	75	107	(32)	0%	0%
Imm. Materiali	55.869	55.267	602	81%	84%
Imm. Finanziarie	460	285	175	1%	0%
Capitale Investito	69.134	65.509	3.625	100%	100%
Passività correnti	11.070	10.154	916	16%	16%
Passività consolidate	15.217	14.676	541	22%	22%
Mezzi Propri	42.847	40.679	2.168	62%	62%
Mezzi di finanziamento	69.134	65.509	3.625	100%	100%

Situazione patrimoniale riclassificata - Criterio funzionale

Nella presente riclassificazione le voci dello stato patrimoniale sono aggregate secondo un criterio funzionale fra attività e passività operative e finanziarie, dove il capitale investito netto trova equilibrio nelle fonti di finanziamento.

La situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riepilogata.

Descrizione (importi in migliaia di €)	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Immobilizzazioni immateriali	75	107	(32)
Immobilizzazioni materiali	55.869	55.267	602
Capitale Op. immobilizzato	55.944	55.374	570
Rimanenze	552	445	107
Crediti verso clienti	4.747	3.894	852
(Debiti verso fornitori)	(1.343)	(1.483)	140
Altri crediti ed attività	3.729	3.712	17
(Altri debiti e passività)	(5.246)	(5.570)	325
Capitale Op. circolante netto	2.439	998	1.442
(Fondi rischi e oneri)	(3.102)	(2.984)	(117)
(Fondo TFR)	(695)	(746)	51
Capitale Investito netto	54.586	52.640	1.946
Posizione finanziaria netta	11.739	11.961	(222)
Capitale proprio	42.847	40.679	2.168
Totale fonti	54.586	52.640	1.946

La posizione finanziaria netta a fine esercizio, confrontata con l'esercizio precedente, è dettagliata come segue.

Descrizione (importi in migliaia di €)	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Depositi bancari	3.700	1.799	1.902
Denaro e altri valori in cassa	1	1	0
Disponibilità liquide	3.702	1.800	1.902
Debiti verso banche	(4.481)	(3.101)	(1.380)
Crediti finanziari	238	62	175
Debiti finanziari a breve termine	(4.243)	(3.038)	(1.205)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(542)	(1.239)	697
Obbligazioni e obbligazioni convertibili	-	-	-
Debiti verso banche	(11.420)	(10.945)	(475)
Crediti finanziari	223	223	-
Posizione finanziaria netta a M/L	(11.197)	(10.723)	(475)
Posizione finanziaria netta	(11.739)	(11.961)	222

La variazione delle disponibilità liquide è sintetizzata dai seguenti flussi del rendiconto finanziario:

Sintesi rendiconto finanziario (importi in migliaia di €)	31/12/2025	31/12/2024
Flussi finanziari netti da attività operative	5.209	7.140
Flussi finanziari da attività di investimento	(2.893)	(3.848)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(414)	(2.323)
Variazione netta delle disponibilità liquide	1.902	969
<i>Disponibilità liquide nette a inizio periodo</i>	<i>1.800</i>	<i>830</i>
<i>Disponibilità liquide nette a fine periodo</i>	<i>3.702</i>	<i>1.800</i>

Sintesi rendiconto finanziario (importi in migliaia di €)	31/12/2025	31/12/2024
Flussi finanziari netti da attività operative	7.344	7.140
Flussi finanziari da attività di investimento	-3.521	-3.847
Flussi finanziari da attività di finanziamento	-1.921	-2.323
Variazione netta delle disponibilità liquide	1.902	969
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	1.800	830
Disponibilità liquide nette a fine periodo	3.702	1.800

Per informazioni più dettagliate al riguardo si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Quadro normativo

L'attività di distribuzione del gas naturale si svolge in un contesto regolato dall'ARERA, che definisce criteri tariffari e standard di qualità per un settore caratterizzato da condizioni di monopolio naturale. Nel 2025 il sistema tariffario si colloca in continuità con il periodo regolatorio RTDG 2020–2025, senza modifiche strutturali rilevanti. I ricavi riconosciuti ai gestori continuano a essere determinati sempre secondo un modello "revenue cap", basato sulla remunerazione del capitale investito (RAB), sugli ammortamenti regolatori e sul riconoscimento dei costi operativi efficienti, integrati da meccanismi incentivanti legati alla qualità del servizio.

Nel corso dell'esercizio assume particolare rilievo l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale (WACC) per il triennio 2025–2027, su livelli inferiori rispetto al precedente periodo, con

conseguente riduzione della redditività finanziaria regolata e maggiore attenzione all'efficienza operativa e alla selettività degli investimenti.

La struttura tariffaria applicata all'utenza finale resta articolata in una componente fissa e una variabile, definite su base nazionale e accompagnate da meccanismi di perequazione volti a garantire l'equilibrio economico del sistema. Il quadro regolatorio prevede inoltre specifici obblighi in materia di qualità tecnica e commerciale, con impatti diretti sui ricavi attraverso sistemi di premi e penalità, nonché il riconoscimento parziale dei canoni concessori.

Nel complesso, il 2025 conferma un assetto stabile, nel quale la creazione di valore per gli operatori è sempre più legata all'efficienza gestionale, alla qualità del servizio e alla capacità di sviluppo degli investimenti riconosciuti in tariffa.

Durante il 2025, le principali novità normative sono state introdotte dalle seguenti delibere ARERA:

- Delibera 18 marzo 2025 98/2025/R/gas – “Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2010 al 2023”; La presente deliberazione ha ad oggetto, per quanto di interesse a GESAM Reti Spa : la rideterminazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas, per gli anni dal 2020 al 2023, per la quota parte relativa alla copertura dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione, rideterminati in esito alla conclusione del procedimento di ottemperanza ad alcune sentenze del Consiglio di Stato relative alla deliberazione 570/2019/R/gas;
- Delibera 30 aprile 2025 192/2025/R/gas “Riconoscimento dei costi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori, per l'anno 2021”; Con il presente provvedimento si fissano gli importi dei costi annuali operativi sostenuti dalle imprese di distribuzione del gas naturale per l'anno 2021 e relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e concentratori, nei limiti del tetto previsto dall'articolo 31, comma 2, della RTDG 2020-2025; si dà altresì mandato alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per il successivo calcolo del vincolo ai ricavi ammessi a copertura dei costi centralizzati relativi al servizio di misura e la regolazione degli eventuali importi a conguaglio.
- Delibera 27 maggio 2025 216/2025/R/gas “Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024. Rideterminazione della componente tariffaria T(DIS)COU, per gli anni 2022 e 2023, con riferimento agli Atem Torino 2 e Valle D'Aosta”; Con il presente provvedimento si procede all'approvazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024, sulla base di quanto disposto dal comma 3.2 della RTDG, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2025. Il presente provvedimento tiene altresì conto della: (i) rideterminazione delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi per il servizio di distribuzione, di cui alla deliberazione 87/2025/R/gas; (ii) rideterminazione del tasso di variazione annuale dell'Indice di rivalutazione del capitale ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento definitive per l'anno 2024, di cui alla deliberazione 130/2025/R/com.
- Delibera 24 giugno 2025 274/2025/R/gas “Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura, per l'anno 2025”; Con il presente provvedimento si procede all'approvazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2025, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste

- Delibera 15 Luglio 2025 331/2025/R/gas “Riconoscimento dei costi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori, per gli anni 2021 e 2022”; Con il presente provvedimento si fissano gli importi dei costi operativi sostenuti dalle imprese di distribuzione del gas naturale per l’anno 2022 e si rideterminano i medesimi importi per alcune imprese per l’anno 2021, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e concentratori, nei limiti del tetto previsto dal comma 31.2 della RTDG 2020-2025. Si dà altresì mandato alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per il successivo calcolo del vincolo ai ricavi ammessi a copertura dei costi centralizzati relativi al servizio di misura e la regolazione degli eventuali importi a conguaglio.
- Delibera 05 agosto 2025 395/2025/R/gas “Prima determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2021” La delibera dispone la determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2021 per le imprese che hanno accettato il calcolo effettuato da ARERA
- Delibera 16 settembre 2025 412/2025/R/gas “Seconda determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l’anno 2021” La delibera dispone il riconoscimento di premi e penalità per la qualità della distribuzione gas per l’anno 2021 per le imprese che non avevano approvato i valori in prima pubblicazione
- Delibera 21 ottobre 2025 456/2025/R/gas “Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2024. Rettifica di errori materiali” La presente proposta di deliberazione ha ad oggetto la rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura per gli anni dal 2009 al 2024, per effetto dell’accoglimento di richieste di rettifica dei dati fisici e patrimoniali, ai sensi dell’articolo 4 della RTDG, nonché la correzione di alcuni errori materiali riscontrati nella procedura di calcolo.
- Delibera 28 ottobre 2025 467/2025/R/gas “Prima determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l’anno 2022, e determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l’anno 2021, per una impresa distributrice”.
- Delibera 02 dicembre 2025 532/2025/R/gas “ Proroga del periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il periodo di regolazione 2020 – 2025 (TUDG), per gli anni 2026 e 2027” .
- Delibera 09 dicembre 2025 543/2025/R/gas “ Seconda determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l’anno 2022” .
- Delibera 23 dicembre 2025 574/2025/R/gas “Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l’anno 2026”. La presente deliberazione contiene le tariffe obbligatorie da applicare nell’anno 2026.

Gestione responsabile per la sostenibilità



Principi e valori

GESAM Reti conferma, anche nell'esercizio 2025, un sistema valoriale solido e coerente, che rappresenta il fondamento della propria identità industriale e istituzionale e orienta le scelte strategiche e operative in una fase di profonda trasformazione del settore energetico.

In un contesto caratterizzato da incertezza e discontinuità, i valori aziendali assumono una funzione ancora più rilevante, configurandosi non solo come principi guida, ma come veri e propri driver di resilienza e creazione di valore nel tempo.

In particolare, la Società ha ulteriormente rafforzato:

- *Responsabilità*, intesa come presidio della continuità del servizio pubblico e della sicurezza delle infrastrutture, nel rispetto degli obblighi regolatori e delle aspettative degli stakeholder;
- *Sostenibilità*, declinata nelle sue dimensioni economica, ambientale e sociale, quale elemento strutturale del modello di business e non mero adempimento;
- *Trasparenza e integrità*, quali presupposti fondamentali nel rapporto con soci, istituzioni e comunità;
- *Innovazione*, quale leva strategica per affrontare la transizione energetica e migliorare l'efficienza operativa;
- *Centralità delle persone*, attraverso la valorizzazione delle competenze, il rafforzamento del capitale umano e il coinvolgimento attivo nei processi aziendali.

Il Bilancio di Sostenibilità evidenzia come tali valori siano concretamente integrati nei processi aziendali e nelle relazioni con gli stakeholder, secondo un approccio di creazione di valore condiviso e di lungo periodo .

Strategia di GESAM Reti Spa

Nel 2025 la strategia di GESAM Reti si è sviluppata lungo direttrici coerenti con il quadro delineato nella pianificazione industriale e proseguita nella Relazione al Budget 2026, orientate al consolidamento del modello di business e alla preparazione delle condizioni per affrontare le evoluzioni del settore.

In particolare, la Società ha adottato un approccio strategico fondato su tre pilastri principali:

1. Presidio industriale e continuità operativa

In un contesto di incertezza regolatoria e di ritardo delle gare ATEM, la priorità è stata mantenere elevati livelli di affidabilità e sicurezza del servizio, attraverso:

- investimenti mirati sulle infrastrutture;
- manutenzione programmata e straordinaria;
- rafforzamento dei sistemi di controllo e monitoraggio.

2. Innovazione e digitalizzazione

È proseguito il percorso di evoluzione tecnologica, con particolare riferimento a:

- sistemi di telecontrollo e monitoraggio della rete;
- digitalizzazione dei processi operativi;
- miglioramento della qualità del dato di misura;
- sviluppo di competenze interne in ambito tecnologico e cybersecurity .

3. Sostenibilità e valore territoriale

GESAM Reti ha confermato il proprio ruolo di infrastruttura strategica al servizio del territorio, perseguendo:

- un modello di sviluppo sostenibile;
- il dialogo continuo con gli stakeholder istituzionali;
- il reinvestimento degli utili nel miglioramento delle infrastrutture;
- il supporto a iniziative sociali e culturali.

In tale quadro, la strategia aziendale si configura come un equilibrio dinamico tra consolidamento e preparazione al cambiamento, in coerenza con il ruolo pubblico e territoriale della Società.

Dati sull'organico del personale dipendente

Il numero dei dipendenti di Gesam Reti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato pari a n. 38 unità, mentre il numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente risultava di n. 36 unità comprensivo di n. 3 interinali.

Nella tabella successiva sono suddivisi per qualifica e confrontati con l'esercizio precedente.

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	variazioni
Dirigenti	2	2	-
Quadri	2	3	-1
Impiegati	15	14*	1
Operai	19	14	5
Totale dipendenti	38	33	5
Interinali	-	3**	-3
Tot. Generale	38	36	2

(*) È riferito a n. 1 impiegato a tempo parziale

(**) È riferito a n. 3 contratti interinali di cui n. 2 operai e n. 1 impiegato.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati, sono quelli di Confservizi e Utilitalia Settore Gas/Acqua, rispettivamente per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità e per tutti gli altri dipendenti del settore Gas-Acqua. Entrambi approvati ed efficaci, il primo il 27 novembre 2024 efficace dal 1° gennaio 2025, avrà la durata di tre anni e scadrà il 31 dicembre 2025, il secondo approvato l' 8 maggio 2025 con validità triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2025 ed avrà vigore anch'esso, fino a tutto il 31 dicembre 2027.

Euro/000	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Costo del personale	2.502	2.455	47

Nell'esercizio 2025 il costo del personale si attesta ad euro 2.502 in aumento di 47 migliaia rispetto all'esercizio precedente (pari ad euro 2.455 migliaia) per effetto di un incremento di n. 2 unità in più

rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2025 si sono avute n. 4 dimissioni: 1 quadro, 1 impiegato direttivo, 1 operaio, 1 impiegato interinale e 8 nuove assunzioni a tempo indeterminato: 2 impiegati (di cui 1 derivante dalla trasformazione da un rapporto interinale) e 6 operai (di cui 2 derivanti dalla cessazione al 31/12/2024 come interinali).

La gestione del personale è stata inoltre caratterizzata dall'effettuazione di n. 35 corsi di formazione del personale su n. 20 pianificati, con un'erogazione di 833,00 ore di formazione effettuata, a seguito del quale si è adempiuto agli obblighi di formazione obbligatoria; inoltre, nell'esercizio 2025 è continuato l'utilizzo da parte del personale, del piano Welfare così come approvato con le OO.SS. nel 2020.

Sistemi informativi e di gestione – back office

Sistemi informativi

Per quanto concerne i nuovi Investimenti, si è proceduto all'acquisto dal fornitore software Terranova, di moduli per l'adeguamento del software RETINEXT alle normative introdotte nel corso dell'anno da ARERA per un importo complessivo pari a € 28.235.

Nel secondo semestre è stato inoltre sottoscritto l'abbonamento a un nuovo software di tesoreria, AGICAP, erogato in modalità cloud, con l'obiettivo di monitorare, pianificare e controllare la liquidità aziendale in modo più efficiente rispetto all'attuale gestione basata su fogli di calcolo. Il costo del servizio è pari a € 7.500 annui.

Con riferimento al sistema informativo amministrativo Net@SIA/SIL, nel corso del primo semestre si è consolidato il passaggio alla nuova major release 3.0. Nel secondo semestre è stato avviato un intervento finalizzato all'automatizzazione dell'attribuzione in unbundling degli incassi, al fine di garantire l'associazione automatica di ciascun incasso al medesimo comparto della fattura di vendita di riferimento. A tal fine si è resa necessaria la riconfigurazione dei conti clienti con gestione a partite, consentendo l'allineamento dello scadenziario tra il sistema di emissione fatture Terranova e il sistema contabile Net@SIA. Tale attività risulta inoltre propedeutica all'integrazione e al corretto caricamento dei dati nel nuovo software di tesoreria AGICAP. Il costo dell'intervento si aggirerà su circa € 7.000.

Nel terzo trimestre è stato effettuato un assesment sistemistico volto a verificare la fattibilità della migrazione in cloud dell'intera infrastruttura informatica di GESAM. A seguito dell'assesment, è stata deliberata la sottoscrizione del contratto per la migrazione dell'infrastruttura in Cloud, gestita dal fornitore RETELIT. Il completamento del progetto è previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio e comporterà un canone annuale pari a € 33.540

Back Office

Nel mese di marzo è iniziata la collaborazione con il nuovo fornitore di servizi Ener Services Gas cui sono state affidate attività di gestione quotidiana delle richieste provenienti dalle aziende di Vendita (nuove attivazioni, aperture, disdette, volture, chiusure/riaperture per morosità, ecc.), nonché una parte delle letture dei misuratori che non trasmettono.

Manutenzione Ordinaria a causa del continuo incremento dei misuratori che non trasmettono, nel 2025:

- sono state effettuate 19.262 letture da personale interno per un costo complessivo di circa

€ 85.900

- sono state effettuate 13.014 letture da personale esterno per un costo di € 50.234.

Sono inoltre stati sostenuti costi per indennizzi ai clienti finali per mancata lettura ai sensi della Del. 269/2012, pari a € 56.500, con un incremento del 80% rispetto al 2024 (€ 30.980).

L'incremento dei costi relativi alla misura è direttamente correlato alla crescita dei misuratori non comunicanti:

- dicembre 2024: 9.542
- dicembre 2025: 11.988

variazione: +2.486 (+26%).

Manutenzione Straordinaria per far fronte a tale incremento, a metà giugno è iniziata un'attività straordinaria di sostituzione massiva dei misuratori non comunicanti, condotta con l'impiego di risorse del fornitore Ener Services Gas. Nelle località di Sant'Anna, San Concordio, Sant'Angelo sono stati sostituiti circa 1.500 misuratori. A questi si aggiungono circa 900 misuratori sostituiti da personale Gesam.

Le restanti attività si mantengono in linea con gli anni precedenti:

	Al 31-12-25	Al 31-12-24	Variazione
Sostituzioni Smart Meter non comunicanti	2.386	855	1.531
Attivazioni	1.144	1.123	21
Disattivazioni	786	745	41
Volture	3.436	3.377	59
Sospensioni Morosità	1.111	1.093	18

Riguardo la fatturazione del vettoriamento, di seguito un riepilogo dei totali dell'anno con la variazione rispetto all'anno precedente:

	Al 31-12-25	Al 31-12-24	Variazione
N. Aziende vendita	202	173	29
PDR Fatturati	69.225	68.344	881
Smc Fatturati	148.524.182	151.784.724	-3.260.541
€ Totale	€ 17.161.688	€ 13.982.460	€ 3.179.228

Gli Smc fatturati sono inferiori rispetto lo scorso anno. Nonostante ciò, l'imponibile fatturato è maggiore per effetto dell'aumento di alcune componenti tariffarie, principalmente la UG1. Il bonus sociale è in linea con lo scorso anno.

Per il processo di Misura, pesantemente modificato dalla Del. 269/22, sono stati inviati ad Acquirente Unico 11.117 flussi di tipo TML (letture mensili) e 1.156 flussi di tipo TGL (letture giornaliere) per un totale di circa 739.000 letture.

Sistemi di gestione

Nel 2025 l'ente accreditato DNV ha confermato le certificazioni 9001 per la Qualità e 14001 per l'Ambiente avviando, al termine delle verifiche effettuate a Maggio, l'iter di mantenimento della registrazione EMAS IT-000619 che si è concluso altresì positivamente.

Nel secondo semestre 2025 il Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001 è stato aggiornato ed approvato in sede di Consiglio di Amministrazione rispettivamente a settembre e a

novembre 2025 .

A settembre 2025 il Regolamento Whistleblowing è stato aggiornato e risulta disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.gesam.it

Indicatori di performances

Per gli indicatori di performances tipici della distribuzione del gas, specifici del servizio, della sicurezza, della qualità commerciale, etc., la Società dopo l'implementazione del nuovo software gestionale ha intrapreso un percorso di ottimizzazione organizzativa e di innovazione tecnologica con l'intento di migliorare sempre di più il servizio reso. Qui di seguito le tabelle che riepilogano quelli più significativi.

Indicatori della distribuzione gas	2025	2024	2023
Rete di distribuzione in bassa, media ed altra pressione (Km)	770894	763.946	763.946
Volume immesso nel sistema distributivo (m ³)	150.192.643	153.530.750	151.549.170
Volume effettivamente fornito all'utenza (m ³)	148.502.571	151.763.756	149.795.368
Volume fatturato (m ³)	148.646.818	148.076.405	148.746.195

Indicatori tecnici specifici del servizio	2025	2024	2023
Odorizzazione (quantità e combinazione reagenti – kg di THT)	7905	7933	8043,9
Misure annue di odorizzazione del gas (x migliaia di clienti finali)	2,5	2,5	2,5
Dispersioni di gas nella rete (rilevazione, localizzazione, intervento, monitoraggio)	165	183	157
Dispersioni localizzate a seguito di segnalazione di terzi (x Km di rete)	0,190	0,135	0,200
Dispersioni di gas per ispezioni programmate (x migliaia di clienti finali)	0,0000161	0,00098	0,00005
Chiamate di pronto intervento	ND	490	665
Tempi medi di pronto intervento (minuti)	ND	36	38
Ispezioni alla rete alta/media pressione (m)	99.969	128.706	103.213
Ispezioni alla rete bassa pressione (m)	205.558	244.157	254.083
% di rete ispezionata (in bassa, media ed alta pressione)	39,36	48,81	46,93
% di protezione catodica delle reti in acciaio	100	100	100
Programmi di rinnovamento della rete(m)	ND	2344	1935

Incentivi ARERA per miglioramento della sicurezza	2024 (stima)	2023	2022
Per la riduzione delle dispersioni di gas (in euro)	75.848	82.994	20.866
Per incremento controlli grado di odorizzazione del gas (in euro)	58.824	56.391	27.454

Indicatori di qualità commerciale	2025	2024	2023
tempo medio di preventivazione per lavori semplici (gg.)	3,96	4,01	4,86
tempo di esecuzione di lavori semplici (gg.)	7,48	6,37	6,68
tempo medio attivazione della fornitura (gg.)	3,67	3,53	3,45
tempo medio disattivazione fornitura su richiesta (gg.)	2,80	2,53	2,46
tempo medio riattivazione fornitura dopo morosità (gg.)	0,92	0,82	0,92
Indennizzi per mancato rispetto fascia di puntualità	1 su 3966 appuntamenti	1 su 3717 appuntamenti	0 su 3786 appuntamenti
tempo medio risposta motivata a reclami o richieste scritte (gg.)	15,00	ND	9,57
tempo medio risposta con richiesta dati tecnici al venditore (gg.)	4,07	3,16	2,46
rimborsi per mancato rispetto standard di qualità commerciale	61	33	61
% mancato rispetto standard specifici di qualità commerciale	ND	0,47	0,86

La gestione dei rischi aziendali

Rischio Credito

Attualmente la Società non ha in essere polizze assicurative tese a garantire il rischio di insolvenza sui propri crediti, in quanto si è finora ritenuto che la loro tipologia e le procedure adottate per la gestione degli stessi e per il recupero delle morosità, rendano l'eventuale costo assicurativo troppo elevato, rispetto ai benefici economici che ne deriverebbero; anche perché la Società, come previsto dal c.d. Codice di Rete, richiede, per l'accesso alla rete del gas, il rilascio di apposite fidejussioni o depositi cauzionali, per i clienti del servizio di distribuzione gas.

Si ricorda che i principali Clienti sono imprese di grandi dimensioni a livello nazionale con un basso rischio di default.

Infine, la Società ha iscritto a bilancio un apposito fondo di svalutazione, la cui capienza viene ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità è identificato come il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. L'obiettivo della Società è quindi quello di assicurarsi un livello di liquidità sufficiente per far fronte ai propri impegni contrattuali, sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi. La Società si è pertanto dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire eventuali necessità.

Rischio Valuta

La Società non è soggetta a rischio valuta in quanto non attua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio Tassi

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, sono rappresentati da finanziamenti a breve e a medio/lungo termine e depositi a vista. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile. I finanziamenti sono a tasso variabile al fine di beneficiare dell'attuale minor valore rispetto al tasso fisso di mercato. Il rischio del tasso variabile si ritiene sia implicitamente coperto dalla variazione delle tariffe di distribuzione che tiene conto dell'andamento dell'inflazione, andamento che in genere rispecchia gli andamenti dei tassi di interesse; tuttavia, nell'attuale contesto di mercato che vede una sensibile crescita del tasso Euribor, dopo anni a valori sostanzialmente nulli, la Società è pronta a valutare l'opportunità di dotarsi di ulteriori forme di copertura del rischio tassi. Nell'esercizio 2024 Società non ha contratto alcuna operazione in strumenti finanziari derivati, neppure di copertura.

Rischio di default e covenants

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 non sono assistiti da garanzie, ma alcuni prevedono covenants che, se non rispettati, possono comportare il diritto per i prestatori a richiederne il

rimborso anticipato; tra questi, in particolare, si ricordano il change of control, alcuni indici finanziari, la perdita di assets significativi. La Società, tramite il controllo di gestione interno, mira a monitorare costantemente il rispetto dei suddetti covenants.

Rischio Prezzo

Relativamente al rischio prezzo non si evidenziano particolari rischi visto la natura particolare del business.

Rischio per obblighi di risparmio energetico

Per quanto attiene infine la gestione degli obblighi annuali di conseguimento del risparmio energetico mediante annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), l'attuale contesto normativo è stato da ultimo ridefinito con il Decreto del M.A.S.E. del 27/07/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 11/09/2025 ed in vigore dal 12/09/2025.

Il quale ha rivisto gli obblighi dei Certificati Bianchi (TEE) che, a decorrere dal 15 maggio di ogni anno e sino all'Anno d'Obbligo 2029 (A.O. 2029) - compreso - devono risultare presenti sul conto titoli del soggetto obbligato, al fine di consentirgli la possibilità di acquisto dei c.d. titoli virtuali.

I valori di riferimento indicati dal provvedimento, sono:

- AO 2025 -> 40% dell'obbligo minimo di propria competenza;
- AO 2026 -> 50% dell'obbligo minimo di propria competenza;
- AO 2027 -> 60% dell'obbligo minimo di propria competenza;
- AO 2028 -> 70% dell'obbligo minimo di propria competenza;
- AO 2029 -> 80% dell'obbligo minimo di propria competenza;

ARERA ha da ultimo pubblicato la Determinazione 30 OTTOBRE 2025 DSME 6/2025 avente per oggetto "DETERMINAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI RISPARMIO DI ENERGIA PRIMARIA IN CAPO AI DISTRIBUTORI DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS NATURALE PER L'ANNO D'OBBLIGO 2025" e, stante quanto residua dagli AO 2024 e AO 2023, la situazione complessiva ad oggi è la seguente:

• Obiettivo AO 2025	->	3.432 TEE
• Residuale obiettivo AO 2024	->	3.276 TEE
• Residuale obiettivo AO 2023	->	3.079 TEE
Totale	->	9.787 TEE

Considerata la disposizione aziendale di raggiungere - anche in questa annualità - gli obiettivi minimi degli obblighi richiesti, il quadro che si delinea per l'AO 2025, e quindi per la scadenza del 31 maggio 2026, è il seguente:

• Obiettivo minimo AO 2025	->	2.060 TEE
• Residuale obiettivo AO 2024	->	----- TEE
• Residuale obiettivo AO 2023	->	3.079 TEE
Totale	->	5.138 TEE

dei quali, salvo diversa disposizione aziendale ed in accordo con quanto sino ad oggi messo in atto:

- *In acquisizione - minima - da Mercato* -> 2.056 TEE
- *In acquisizione - residuale - di c.d. "titoli virtuali"* -> 3.083 TEE

In considerazione delle disponibilità economiche messe a disposizione dell'attività e, conseguentemente, dei TEE acquistati nel corso del secondo semestre 2025 abbiamo proceduto all'annullamento

dei 1.808 TEE presenti sul nostro conto titoli (1.697 TEE acquistati nel periodo e 111 TEE residuali sin da luglio 25) nella scadenza della sessione straordinaria del GSE del mese di novembre.

Di questi, 1.232 TEE quale obiettivo minimo di mercato per il residuale AO 2023, e 576 TEE quale anticipazione degli obiettivi minimi da mercato per l'obiettivo minimo dell'AO 2025.

Entro la data del 31 maggio 2026, rimangono pertanto da acquistare sul mercato, quantomeno, circa 250 TEE per coprire l'obiettivo minimo dell'AO 2025 e richiedere 3.083 TEE virtuali (dei quali 1.847 TEE per l'AO 2023 e 1.236 TEE per l'AO 2025) per completare gli adempimenti in scadenza.

Alla data del 31/12/2025 è stato registrato il pagamento - in acconto - di 446.532,60 €, eseguito dal GSE in relazione al quantitativo annullato nella sessione straordinaria di novembre nonché in conformità ai parametri economici stabiliti dalla Deliberazione ARERA 303/2025/R/efr.

Rischio di Information Technology

I sistemi informativi sono elementi essenziali nei processi aziendali chiave e, con il loro utilizzo sempre più esteso, risultano fondamentali per il funzionamento dell'azienda. La gestione e la sicurezza di queste risorse digitali sono fondamentali, data la rilevanza del patrimonio informativo aziendale. I rischi informatici, che possono compromettere l'integrità, la disponibilità e la riservatezza dei dati, rappresentano una delle categorie di rischio più significative per l'azienda.

Consapevole di tali minacce, la Società ha valutato nel 2023 l'adozione di un sistema avanzato di sicurezza informatica, "Darktrace", basato sull'intelligenza artificiale per la protezione dei dati e delle operazioni. Il sistema, implementato a fine 2023 e tuttora in uso, rileva e segnala tempestivamente eventuali anomalie ai responsabili della sicurezza informatica, contribuendo alla protezione del sistema informativo aziendale.

Rischio Normativo e di Compliance

Oltre ai rischi informatici, è cruciale considerare l'impatto dei sistemi informativi sulla conformità normativa. L'evoluzione continua del quadro normativo e regolatorio richiede un monitoraggio costante e una gestione attenta per garantire il pieno rispetto delle disposizioni vigenti. La Società, consapevole di questa esigenza, ha investito in un software specializzato per il settore, costantemente aggiornato per recepire le nuove normative di riferimento. Questo impegno riflette la volontà dell'azienda di mantenere elevati standard di compliance e di gestire in modo proattivo i rischi normativi, elementi fondamentali per salvaguardare la redditività e assicurare un'efficace adattabilità alle sfide regolatorie in continua evoluzione.

Rischio Ambientale

L'attività della Società è la distribuzione del gas naturale. La Società è esposta al rischio ambientale (sostanza odorizzante, materiale ferroso, materiali di risulta provenienti da operazioni di scavo, quest'ultimo aspetto ambientale si configura indiretto in quanto correlato alle attività del fornitore) ed è fortemente impegnata nella prevenzione di tali rischi; uno specifico gruppo tecnico di lavoro dedicato è impegnato a verificare il rispetto della complessa ed articolata legislazione ambientale. Tale obiettivo è perseguito anche attraverso l'adozione volontaria e il rispetto della norma internazionale ISO 14001 ed eco-label EMAS, attività periodicamente verificate dall'Ente

di Certificazione accreditato DNV che, a maggio 2024, ha attestato con soddisfazione ed esito positivo il rinnovo triennale del certificato n° CERT-1676-2006-AE-FLR-SINCERT con validità 19 luglio 2027 e, conseguentemente alla convalida della Dichiarazione Ambientale, la conferma della Registrazione EMAS N° IT - 000619 vigente fino al 19 maggio 2027.

Un monitoraggio costante sulle principali prestazioni ambientali è svolto al fine di garantire una adeguata prevenzione degli incidenti ambientali che sono comunque oggetto che sono comunque oggetto di copertura assicurativa, in estensione della RC generica, per rottura tubazioni o in caso di incendio, ed è stata inoltre sottoscritta specifica polizza R.C. Inquinamento con la compagnia HDI – Global SE – con scadenza 31 ottobre 2027.

Rischio Prevenzione e Protezione

La prevenzione e protezione dal rischio presente nelle attività di GESAM Reti Spa è gestito con la predisposizione di specifiche procedure e prassi finalizzate oltreché alla prevenzione e protezione, al miglioramento continuo della sicurezza dei lavoratori.

A tal fine si segnala che nel 2025 sono state erogate attività formative al personale, riguardanti la sicurezza e la gestione delle reti gas, per complessive 670 ore di corsi, che hanno comportato la predisposizione di 25 corsi, coinvolgendo mediamente circa 27 partecipanti per 7 ore ciascuno. 833 sono le ore complessive di formazione erogata nell'anno.

Altre informazioni e fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Adesione al consolidato fiscale

La Società, con apposita delibera del Consiglio di amministrazione, ha optato per la tassazione di Gruppo (cosiddetto Consolidato Fiscale Nazionale), in qualità di consolidata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR (come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 344/2003) che dà la possibilità per le società controllanti e loro controllate di optare ai fini IRES per la tassazione di gruppo. L'esercizio di tale opzione consente ai gruppi di essere tassati sulla base di un unico reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società, da trasferire in capo alla capogruppo. Gli obblighi di versamento in acconto e a saldo, relativamente all'IRES, competono esclusivamente alla controllante. L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono disciplinati da apposito regolamento.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, c.3, p. 1, C.C.)

La società non è impegnata in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate (art. 2428, c.3, p. 2, C.C.)

I rapporti intrattenuti da GESAM Reti spa con le parti correlate, controllate e collegate sono dettagliate nei paragrafi conclusivi delle note illustrative al bilancio alle quali si rimanda per dettagli. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate sono realizzate a condizioni non difformi da quelle normali di mercato.

Azioni proprie e di controllanti (art. 2428, c.3, p. 3-4, C.C.)

La Società non possiede né ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote sia proprie, sia di società controllanti anche per tramite di fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, c.3, p. 6, C.C.)

L'evoluzione prevedibile della gestione si inserisce in un contesto che, pur mantenendo elementi di stabilità regolatoria nel breve periodo, continua a presentare significativi fattori di incertezza strutturale.

Sul piano regolatorio, la proroga dell'attuale assetto tariffario, come delineato da ARERA, garantisce nel breve termine una sostanziale continuità dei ricavi e degli equilibri economico-finanziari, consentendo alla Società di operare in condizioni di prevedibilità e sostenibilità gestionale .

Permangono tuttavia criticità rilevanti:

- il mancato avanzamento delle gare d'ambito (ATEM), che limita la visibilità strategica;
- la progressiva evoluzione del quadro normativo legato alla transizione energetica;

- le incertezze macroeconomiche e geopolitiche che continuano a influenzare il settore energetico.

In tale scenario, GESAM Reti intende proseguire lungo un percorso improntato a:

- *rafforzamento degli equilibri economico-finanziari*, attraverso una gestione prudente e orientata all'efficienza;
- *continuità e sicurezza del servizio*, quale priorità assoluta;
- *sviluppo selettivo degli investimenti*, focalizzati su resilienza infrastrutturale, adeguamento normativo e innovazione tecnologica;
- *valorizzazione e crescita del capitale umano*, quale principale fattore di resilienza organizzativa;
- *progressiva integrazione dei principi ESG*, in coerenza con il percorso già avviato.

Nel medio periodo, la Società si posiziona per affrontare in modo proattivo le sfide della transizione energetica, mantenendo un approccio equilibrato tra sostenibilità industriale, responsabilità sociale e creazione di valore per gli stakeholder.

In sintesi, l'evoluzione della gestione si configura come una continuità consapevole, orientata non solo alla difesa degli equilibri esistenti, ma alla costruzione strutturata delle condizioni per una futura evoluzione del modello industriale.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci per gli esercizi del triennio 2025-2026-2027.

Termini di approvazione del bilancio

L'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 avverrà entro il termine di 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art. 2364 del C.C.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lucca 30 marzo 2026

GESAM Reti Spa
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Marco AGNITTI

